

Tendenze al congresso di Catania

Cresce e prevale la volontà di rinnovamento per la giustizia

Sotto accusa il « vecchio processo » - Gli interventi dei compagni Malagugini e Cavallari - Chiara risposta di Pisapia ai nostalgici del codice Rocco

Dal nostro inviato CATANIA, 15. « Molti vorrebbero che questo maorbo che è il processo penale non fosse curato, che la riforma fosse viziala all'origine da illegittimità... »

Al più presto la nuova normativa

Anche Pisapia ha messo l'accento, come era già stato fatto in altri interventi, sulla necessità di approntare al più presto gli strumenti per poter attuare, subito dopo l'entrata in vigore della nuova normativa...

Gravi affermazioni

Di frase in frase De Marsico è arrivato a dire (ma evidentemente a lui sembra del tutto normale tutto ciò) che quattro anni di carcerazione preventiva sono pochi, che lo Stato ha tutto il diritto di tenere in carcere gli imputati anche se poi si scoprirà che erano innocenti...

Paolo Gambesica

Indagini in tutta Italia dopo la scoperta della gang che agiva a Roma

SI CERCANO ALTRI FASCISTI PER LE TRUFFE NELLE BANCHE

I legami con più ampi traffici illeciti compiuti da personaggi inquisiti per le trame nere - Le ingenti somme per finanziare i crimini della destra eversiva? - La vicenda collegata all'inchiesta sull'omicidio del commissario Calabresi

In provincia di Brindisi

Altro neofascista fermato per il sequestro Mariano

Un altro fermato — è il quarto — per il sequestro dell'ex direttore generale della Banca agricola salentina Luigi Mariano, di 40 anni, di Lecce, rapito il 23 luglio scorso a Gallipoli e rilasciato sette giorni fa nei pressi di Chiantera, in provincia di Taranto...



LAMEZIA TERME — Achille Gaetano (a destra) prima del trasferimento a Novara

Intanto il boss Gaetano è giunto nelle carceri di Novara

Collegate la morte di Cristina e quella del magistrato Ferlino?

Un « quartiere generale » di latitanti a Borgia — Le indagini su Antonio Giacobbe che potrebbe essere l'anello di congiunzione fra i due casi — Sciogliere i nodi di fondo e indagare sui collegamenti delle cosche

Dal nostro inviato

LAMEZIA TERME, 15. Achille Gaetano, l'uomo chiave del rapimento e dell'uccisione di Cristina Mazzotti, tradotto da Lamezia Terme a Novara dove è stato interrogato oggi, nella sua latitanza non si sarebbe mai mosso dalle campagne di Borgia...

commando composto da tre o quattro persone che a viso scoperto, sotto l'abitozione della vittima, in pieno giorno, esplose due colpi di lupara contro l'alto magistrato.

Ferlino non denunciò la persona ma si confessò in famiglia lasciando intendere di avere paura. Che cosa pretendeva la mafia da Ferlino e che cosa autorizzava il misterioso personaggio ad affrontare con tanta tracotanza il secondo magistrato della Calabria?

Prima di qualsiasi altra cosa, prima persino di qualsiasi altro paragrafo di questo o meno spettacolare operazione di polizia o di certe assurde esplosioni di « razzismo », in Calabria e fuori è giusto pretendere questo e non soltanto nell'interesse della Calabria.

Una condanna a morte in URSS per reati economici

MOSCA, 15. Il direttore di un'azienda tessile di Evran (Armenia) è stato condannato a morte dopo un lungo processo per avere « rubato alla proprietà socialista ».

In tasca a Luigi Imperio, ultimo arrestato a Como per l'uccisione di Cristina

Trovata la piantina del sequestro

Il fermo dell'uomo trasformato in arresto — L'accusa è di concorso in omicidio — Forse trovato anche il basista — Gli altri rapimenti

COMO, 15. Il fermo di Luigi Imperio uno dei personaggi coinvolti nel rapimento di Cristina, è stato tramutato in arresto dal Procuratore della Repubblica di Como Bianchi. L'accusa è di concorso nel sequestro e nell'omicidio piú gravemente della povera Mazzotti. Imperio era stato fermato sabato scorso dai carabinieri del gruppo di Como perché nella sua abitazione di Erba gli inquirenti avevano trovato munizioni e banconote false.

al termine di circa dodici ore di interrogatorio nel carcere comasco. Adesso all'uomo è stato trovato al momento del sequestro un foglio di carta su cui era stata disegnata una piantina che però non recava indicazioni di strade. Con un paziente lavoro interpretativo i carabinieri sono riusciti a comprendere il significato dello schizzo: questo riguardava esattamente le fasi del sequestro della ragazza di Erba. Il sequestro fu organizzato in un luogo dove Cristina Mazzotti fu presa insieme ai suoi tre amici; il punto in cui fu parcheggiata l'auto dei rapitori l'angolo del bar frequentato dai giovani la disposizione in quel

punto di Eupilio degli edifici. Imperio ha negato tutto, ma non è riuscito a dare alcuna spiegazione plausibile della presenza nella sua tasca della piantina. Anche l'alibi che l'uomo ha fornito sarebbe stato smantellato dagli inquirenti poiché le perquisizioni fatte in casa di Milano la sera di sabato scorso perché colpito da ordine di carcerazione per una condanna a un anno di reclusione per omicidio colposo, di cui nove mesi condonati. Il nome di Chiesa è stato inserito nella vicenda Mazzotti, senza alcuna conferma ufficiale, e indicato come il presunto « Valerio » di cui parla nel suo materiale Achille

le motivazioni dell'ordine di cattura. Quanto prima lo stesso imputato sarà trasferito a Novara, a disposizione della magistratura di quella città.

Tra l'altro Imperio era amico di Valerio Benito Chiesa, arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo di Milano la sera di sabato scorso perché colpito da ordine di carcerazione per una condanna a un anno di reclusione per omicidio colposo, di cui nove mesi condonati. Il nome di Chiesa è stato inserito nella vicenda Mazzotti, senza alcuna conferma ufficiale, e indicato come il presunto « Valerio » di cui parla nel suo materiale Achille



Luigi Imperio

Lettere all'Unità

Denunce politiche: il giudice assolve, la questura no

Cara Unità, sono il messo comunale di Petronà. Circa tre anni orsono inoltrai alla questura di Catanzaro una domanda per ottenere il rilascio del mio rizzicamento per comprare un fucile a due canne da tenere in casa al solo scopo di lasciare una copia contro eventuali aggressori (non so chi potrebbero essere perché io non ho fatto mai male a nessuno, ma intanto ho ricevuto una lettera di minacce per ragioni politiche e questa lettera si trova in mano ai carabinieri).

Trascorsero un anno senza avere ottenuto questa questura alcuna risposta positiva o negativa, mi recai in questura per chiedere notizie; da un funzionario mi fu risposto che la mia domanda non si trovava e mi si consigliava pertanto di ripeterla.

Io pensai subito che tutto ciò era una scusa e una presa in giro. Comunque nella primavera scorsa rifeci la domanda proprio perché volevo mettere alla prova la buona fede della questura. Ma visto che i mesi passano e di nuovo non mi si risponde, ho incassato una seconda lettera di minacce: non ha fatto sapere che tutte e due le mie domande (cioè la prima, quella che è stata respinta, e la seconda) giacciono invariato in un tavolo con allegato il mio fascicolo personale, più un foglio di appunti dove c'è scritto che la domanda non può essere accolta e perché risultano a mio carico numerosi precedenti penali.

Chiedo se impedito alla questura di rispondere direttamente, come era suo dovere, fin dal primo momento di accettazione della mia domanda, non poteva essere accolta per questo e per quest'altro? Ve lo spiego io: se si fosse trattato di un cittadino normale di qualche marchio infamante sono certo che la questura non avrebbe trovato alcuna difficoltà a rispondere, ma non si tratta di un cittadino onesto e incensurato quale io sono (ho 52 anni e non ho mai avuto a che fare con la legge per reati commessi) allora è chiaro che resta difficile alla questura darmi una risposta negativa, e siccome mi si vuole rispondere che non può essere accolta si preferisce tacere. Ed ecco perché anziché tenere conto del mio certificato penale mi è stato consegnato un mio curriculum politico passato e presente. Infatti ho avuto numerosissimi processi sempre per scioperi e per ragioni politiche come del resto tutti i lavoratori che lottano coerentemente per un migliore avvenire e che sono stati tutti arrestati in base agli articoli di un codice fascista. In ogni caso i giudici mi hanno sempre assolto e non ho mai avuto problemi di sorta. Ma non riconosco nelle mie azioni alcun reato. Quella che non mi assolve è la questura, la quale ben volentieri dà spunto a vertenze di portare fucili e pistole ai fascisti.

A questo punto a qualcuno potrebbe anche venire in mente di fare un consiglio per vedere come ottenere questa autorizzazione, ma io a scanso di equivoci voglio far chiaro: comunista sono e comunisto rimarrò, anche senza fucile.

PIETRO BIANCO (Petronà - Catanzaro)

Dopo 12 giorni di malattia li lasciano sul lastrico

Signor direttore, desideriamo attirare l'attenzione su di un fatto verificatosi in questi giorni all'Ufficio ICE di New York. Il signor Vincenzo Carollo, alle dipendenze dell'Ufficio ICE di Catanzaro, è stato coinvolto in un puro incidente di auto in seguito al quale è stato ricoverato in ospedale inasprito da gravi lesioni. La portata delle lesioni subite non è ancora stata del tutto chiarita e, per quanto atteso all'ospedale, il signor Carollo è sotto continua osservazione da parte dei medici e pertanto non è in grado di riprendere servizio.

La sospensione della corresponsione dello stipendio ad un dipendente locale dopo un sì breve periodo di tempo, tutto ciò che è accaduto ai dipendenti stessi, può solamente insospesire l'atmosfera di lavoro negli Uffici ICE all'estero ed arretrare l'anno all'Istituto che ha bisogno, per poter validamente operare, che i dipendenti possano lavorare in un'atmosfera serena.

BRUNERO DOMENICI (Livorno)

Lunghe code alle terme per i mutui dell'INAM

Signor direttore, abbiamo constatato in questi giorni le fonti termali di Tabiano (Salsomaggiore) e siamo rimasti colpiti dalle lunghe file di persone che premono per ottenere i mutui sportellati dell'INAM mentre vuoti erano gli sportelli riservati ad altri enti (SNAPS eccetera). Questo ci ha indotto ad un'ispezione, ci veniva precisato che i mutui INAM per abbattere le pratiche di cura e di manutenzione di un bagno a due giorni, oltre al tempo successivo per la visita medica.

rollo, preghiamo di voler porre l'accaduto alla conoscenza della Presidenza e della Direzione generale dell'Istituto affinché venga corrisposto normalmente lo stipendio al signor Carollo fino al suo rientro in Ufficio; sia fatta completa luce sulle diverse « normative » applicate presso gli Uffici ICE all'estero dai dirigenti locali; vengano immediatamente eliminate quelle « norme » nocive alla serenità dell'ambiente di lavoro E' indispensabile, infine, che venga introdotto al più presto un contratto uniforme che regoli i rapporti tra l'ICE ed i dipendenti locali degli Uffici ICE all'estero a tutela della dignità degli impiegati ed del buon nome dell'Istituto.

LETTERA FIRMATA da 20 dipendenti dell'ICE di New York e Chicago

Sempre più alti i prezzi anche nei campeggi

Cara Unità, siamo dei compagni che passano le vacanze in campeggio. Si sa che molti anni fa, di cui ci accorgiamo, abbiamo notato come anche nelle regioni e nei comuni con amministrazione di sinistra c'è una completa indifferenza per il problema di un turismo popolare, come quello dei campeggi. Questi sono ormai lasciati in mano ai privati che sempre più aumentano i prezzi, tanto che fra poco non converrà più scegliere questo tipo di vacanza.

FRANCA BERTAZZONI RUDDI REBECCHI (Mantova)

« Sì, caccia più uguale per tutti »

Caro direttore, ho letto recentemente sull'Unità, l'articolo del compagno Minozzi sul nuovo progetto nazionale della caccia. Il compagno Minozzi ha parlato dei pregi, sui quali concordiamo tutti, e dei difetti, sui quali non si possono rendersi conto dei problemi aperti. L'art. 2, è già stato osservato, e nettamente criticato, come del resto tutti i lavoratori che lottano coerentemente per un migliore avvenire e che sono stati tutti arrestati in base agli articoli di un codice fascista. In ogni caso i giudici mi hanno sempre assolto e non ho mai avuto problemi di sorta. Ma non riconosco nelle mie azioni alcun reato. Quella che non mi assolve è la questura, la quale ben volentieri dà spunto a vertenze di portare fucili e pistole ai fascisti.

PIETRO BIANCO (Petronà - Catanzaro)

Dopo 12 giorni di malattia li lasciano sul lastrico

Signor direttore, desideriamo attirare l'attenzione su di un fatto verificatosi in questi giorni all'Ufficio ICE di New York. Il signor Vincenzo Carollo, alle dipendenze dell'Ufficio ICE di Catanzaro, è stato coinvolto in un puro incidente di auto in seguito al quale è stato ricoverato in ospedale inasprito da gravi lesioni. La portata delle lesioni subite non è ancora stata del tutto chiarita e, per quanto atteso all'ospedale, il signor Carollo è sotto continua osservazione da parte dei medici e pertanto non è in grado di riprendere servizio.

La sospensione della corresponsione dello stipendio ad un dipendente locale dopo un sì breve periodo di tempo, tutto ciò che è accaduto ai dipendenti stessi, può solamente insospesire l'atmosfera di lavoro negli Uffici ICE all'estero ed arretrare l'anno all'Istituto che ha bisogno, per poter validamente operare, che i dipendenti possano lavorare in un'atmosfera serena.

BRUNERO DOMENICI (Livorno)

Lunghe code alle terme per i mutui dell'INAM

Signor direttore, abbiamo constatato in questi giorni le fonti termali di Tabiano (Salsomaggiore) e siamo rimasti colpiti dalle lunghe file di persone che premono per ottenere i mutui sportellati dell'INAM mentre vuoti erano gli sportelli riservati ad altri enti (SNAPS eccetera). Questo ci ha indotto ad un'ispezione, ci veniva precisato che i mutui INAM per abbattere le pratiche di cura e di manutenzione di un bagno a due giorni, oltre al tempo successivo per la visita medica.

ORESTES MARIO PIETRUCCI (Schievo - Vicenza)